Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Campeggi Ridolfo, conte
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Bologna
Incipit	Con pace di Vostra Signoria dirollo pure. Insidioso dono mi ha mandato		
Contenuto	<p>Angelo Grillo avvisa Ridolfo Campeggi di aver ricevuto, la sera prima, le due copie della sua pastorale [forse con riferimento a Ridolfo Campeggi, 'Filarmino. Favola pastorale', Bologna, eredi Rossi, 1605] che gli sono state inviate. Le farà rilegare e poi le leggerà avidamente. Ma già ne ha scorso alcuni passi e si è fatto "rapire dalla soavità dello stile". [Come sua abitudine], si sottrae alla richiesta di giudicare ed emendare. E spiega: "Io non solamente non ho più memoria de' precetti poetici, ma, quel ch'è peggio, neanche libri, havendone per lo più fatto dono a chi ha età et otio da potervi attendere, mancando l'uno e l'altro a me già alcuni anni sono". [La lettera, plausibilmente non anteriore al 1605, compare in stampa a cominciare da Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Giunti-Ciotti, 1608].</p> <p>[Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Loda la Pastorale del Conte, di cui ne aveva ricevuta copia"].</p>		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, p. 410, Lode		
Compilatore	Ceriotti Luca - Oberti Nicola		